

Convegno Alcatel: User Centric Broadband

Andrea Mattasoglio

CILEA, Segrate

Abstract

In questo articolo si riferisce dell'incontro organizzato da Alcatel per parlare dell'importanza della larga banda nelle comunicazioni per lo sviluppo economico e scientifico del Paese.

This short note is about a meeting organized by Alcatel about the importance of broadband communication for the scientific and economic development of our country.

Keywords: Reti Larga Banda, Telecomunicazioni.

Si è svolto il 5 maggio 2005, presso la storica sede della Telettra di Vimercate, l'incontro "User Centric Broadband: Reti e servizi a larga banda per l'innovazione del sistema paese e dell'impresa", organizzato dalla SOIEL e magistralmente coordinato da Guido Vannucchi.

Il convegno è stato introdotto da Sammy Gattegno, amministratore delegato di Alcatel Italia, che si è intrattenuto sul significato della ricerca per un gruppo internazionale come Alcatel. Anche il prof. Ballio, Rettore del Politecnico di Milano, ha parlato di ricerca e del modo migliore di stimolarla coinvolgendo università ed industria.

Stefano Pileri di Telecom Italia ha parlato delle strategie di marketing degli operatori di telecomunicazioni che puntano sul triple play: fornire ai clienti accessi voce, dati e video, basati su un'infrastruttura comune IP, tecnicamente semplificata rispetto alle soluzioni attuali, che comprendono ATM. Il problema principale si è trasferito dall'ultimo miglio (ora risolto, grazie all'ASDL) al penultimo, cioè al collegamento tra centrali utente e backbone su cui attualmente c'è carenza di infrastrutture.

Emilio Marchionna di H3G Italia ha illustrato i prossimi traguardi della telefonia mobile che con la nuova generazione 3,5 potrebbe passare dai 384 kb/s dell'attuale UMTS ai 14 Mb/s grazie a progressi nelle tecniche di trasmissione con lo sharing dei canali radio e da progressi nelle tecniche di modulazione, già nel corso del 2006. La

possibile concorrenza del Wimax, che ha prestazioni simili e comincia le sperimentazioni in Italia nel corso della seconda metà di quest'anno, non sarà attuale per le esigenze di visibilità ottica delle attuali tecniche di trasmissioni che non ne consentono un impiego per terminali mobili, che si spostano anche all'interno di edifici.

Guido Roda di Fastweb, ha ricordato come l'infrastruttura in fibra sia ottimale per la clientela business con esigenze di connettività da 100 Mb/s a 1 Gb/s mentre la clientela residenziale può essere servita al meglio da un cablaggio in rame. La tecnica più promettente in questo campo appare il VDSL, che con la sua banda di 20 Mb/s consentirebbe il passaggio contemporaneo di un canale televisivo HD e di 1-2 canali televisivi normali. Attualmente tale tecnica trasmissiva è limitata a 500-800 m, invece dei 1500-2000 m che la renderebbero concretamente utilizzabile nella realtà italiana.

Emilio Frezza del CNIPA ha ricordato l'importanza della pubblica amministrazione come cliente degli operatori di telecomunicazioni e delle prospettive di migliore efficienza complessiva dell'azione pubblica consentita dall' SPC (Sistema Pubblico di Connettività) tra gli organi centrali dello Stato. Ha anche ricordato le azioni in corso di stimolo alla domanda di tecnologia con l'Internet culturale, il collegamento a larga banda di tutte le scuole e la diffusione del VoIP nelle Pubblica Amministrazione.